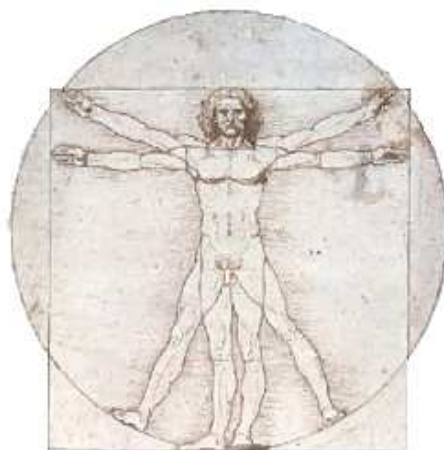


Liceo Classico e Linguistico "ARISTOFANE"
Roma
Plesso di Via delle Isole Curzolane

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: ottobre 2015

Euservice s.r.l. - Largo Principessa Brancaccio, 2 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571



Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-0711-04

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	10
3.	PIANO DI PREVENZIONE	11
3.1.	Premessa	11
3.2.	Programma interventi	12
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	12
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine.....	20
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	22
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	24
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	26

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

Liceo Classico e Linguistico "ARISTOFANE"

Istituzione scolastica

Via Monte Resegone n. 3 - 00139 Roma

Indirizzo

Scuola Statale

Attività

80228210581

Partita Iva/Codice fiscale

0612112500

0667663839

Rmpc200004@istruzione.it

RMPC200004@PEC.ISTRUZIONE.IT

Telefono

Fax

E Mail

E mail PEC

Silvia Enrica Sanseverino

06121125005

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

Plesso

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via delle Isole Curzolane, 73 – 00139 Roma

Indirizzo

Rmpc200004@istruzione.it

Telefono

Fax

E Mail

MONICA PATRICIA FAITA

06121125020

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	15
Assistenza di laboratorio	1
Pulizia e sorveglianza alunni	4
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

20

2

Di sesso maschile

18

Di sesso femminile

N° alunni

291

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

N° max. presenti

311

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome	
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico		
Dirigenti	D.S.G.A.		
	Docente con funzioni vicarie		
Preposti	Coordinatore di plesso		
		Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
		Docente di attività curriculari in laboratorio *	
	Docenti Scienze motorie		

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

ROSETTA COMMISSO	COLLABORATORE SCOL.
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:

CINZIA MUSCOLINI	COLLABORATORE SCOL.
ANGELA CANZI	COLLABORATORE SCOL.
GIANLUCA PECIAROLO	COLLABORATORE SCOL.
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

MONICA PATRICIA FAITA	DOCENTE
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

FEDERICA SLEITER	DOCENTE
Nome e cognome	telefono

Medico Competente:

non necessario	
Nome e cognome	telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		x			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4			x		
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45		X		2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2		X			
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2			X		
Verifiche periodiche ascensori(di portata >200Kg)	L3			X	2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14			X		
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16			X	2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2		x		5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Registro delle attrezzature di lavoro	@59	X		
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	x		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3		x	
Registro sostanze pericolose	@61	X		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10		x	
Registro smaltimento di rifiuti speciali, tossici ed inquinanti	T22		x	
Registro dei controlli periodici antincendio	@55/ @56	X		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative all'organizzazione aziendale		codice	Si	No	NN
Registro infortuni (vidimato dalla ASL)		@33	X		
Nomina Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione		@2	X		
Attestati di formazione per RSPP		@3	X		
Nomina Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione		@4	x		
Formazione ASPP		@5		x	
Attestati di formazione per ASPP		@6		x	
Documentazione relativa alla formazione dei lavoratori (convocazione e foglio firma o attestati o dichiarazione lavoratore)		@32	x		
Nomina Medico Competente		@35			x
Designazione addetti al Primo soccorso		@17/18	X		
Formazione degli addetti al Primo soccorso		@19	X		
Attestati di formazione per addetti al Primo soccorso		@20	X		
Designazione addetti Antincendio		@13/14	X		
Formazione degli addetti all' Antincendio		@15	X		
Attestati di formazione per addetti Antincendio (con idoneità tecnica rilasciata dai VV. F. per scuole con più di 300 presenze)		@16	X		
Designazioni e deleghe per i Dirigenti (D.S.G.A. e Coordinatore di plesso)		@7	X		
Formazione dei Dirigenti		@8	X		
Attestati di formazione dei Dirigenti		@9	X		
Designazioni e deleghe per i preposti		@10	X		
Formazione dei Preposti		@11	X		
Attestati di formazione dei Preposti		@12	X		
Elezione RLS		@22	X		
Comunicazione all'INAIL del nominativo del RLS		@23		X	
Formazione RLS e relativo attestato		@24	X		
Verbale di consultazione RLS relativamente a:	Nomina RSPP	@1		X	
	Nomina ASPP	@1		X	
	Nomina addetti emergenze	@1		X	
	Valutazione dei Rischi e Piano di Prevenzione	@27		X	
	Formazione lavoratori e propri rappresentanti (art. 37 - 81/08)	@25		X	
	Nomina Medico Competente	@26			X
D.P.I. (dispositivi di protezione individuale)				X	
Verbale riunione periodica		@43	X		
Verbale prove evacuazione		Y57	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Documentazione di prevenzione			Si	NO	NN
Documento di Valutazione dei Rischi		@45	X		
Piano di emergenza e/o procedure di evacuazione		@47	X		
Disposizioni ed informazioni per i lavoratori		@49	X		
Richiesta d'intervento all'Ente Locale (raccomandata AR o PEC)		@37	X		
DUVRI per appalti diretti		@68			x
Documento Valutazione Rischi Interferenze per appalti indiretti (lavori, mensa, bar ecc.)		@69			
Valutazione rischio stress lavoro correlato (1^ e 2^ fase)		ZZ1/ZZ2	x		
Schede di consegna dei dispositivi di protezione individuale		@34	x		
Registro delle segnalazioni dei lavoratori		@51	X		
Attuazione controllo divieto di fumo (cartelli per ogni locale e nomina preposto vigilanza)		I16/I17/ I18/I19	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	14	162					176
Piano primo	6	149					155
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato			2					
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato		<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>					
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
59	<i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
61	<i>Non è stato istituito, e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
63	<i>I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</i>	Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte	Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.	Edificio	
64	<i>All'interno dei locali non sono esposte le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza</i>	Sollecitare i preposti ad esporre nei locali le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	Esporre nei locali di lavoro, le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	Edificio	

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
5	<i>Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta</i>	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile	
6	<i>Il cancello è instabile ed ha le ante sprovviste di catena anti caduta</i>	Rendere il cancello stabile e dotare le ante di catena anti caduta	Bloccare il cancello in posizione di apertura/chiusura e segnalare l'eventuale pericolo	Edificio/Cortile lato campetto	
12	<i>Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica</i>	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Area cortiva	

25	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Area cortiva- Punto raccolta 2	
37	<i>La ringhiera/parapetto presenta sporgenze pericolose e spigoli vivi</i>	Eliminare sporgenze pericolose e/o spigoli vivi dalle ringhiere/parapetti	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione: attenzione pericolo ringhiera/parapetto con sporgenze pericolose e/o spigoli vivi	Cortile (campetto)	
40	<i>I cordoli ed i marciapiedi non sono integri</i>	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Area cortiva - Punto raccolta 2	
41	<i>Sono presenti sporgenze pericolose nelle aree a verde utilizzate per la didattica</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle aree a verde utilizzate per la didattica	Segnalare il pericolo o interdire l'uso dell'area	Area cortiva	
42	<i>Sono presenti sporgenze pericolose lungo le vie di circolazione</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle vie di circolazione	Delimitare la zona in prossimità delle sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo	Cortile	
43	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Area cortiva- Punto raccolta 2	
58	<i>Sono presenti alberi instabili/cadenti</i>	Eliminare gli alberi instabili e/o cadenti	Delimitare la zona e segnalare adeguatamente il pericolo	Cortile (fronte atrio)	
59	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Segnalare adeguatamente il pericolo ed eventualmente delimitare la zona interessata Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile	

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
7	<i>I cardini delle porte non sono integri e/o adeguatamente fissati</i>	Riparare e/o fissare correttamente i cardini delle porte	Segnalare adeguatamente l'eventuale pericolo e assicurare le porte in posizione di apertura Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale 16	

17	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Locale C1, C4	
----	--	---------------------------------------	--	---------------	--

C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti					
1	<i>Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/nere	Edificio	
2	<i>Il pavimento non è integro</i>	Ripristinare l'integrità del pavimento	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/nere	Locale C4	
5	<i>La pavimentazione vinilica presenta sconnessioni e/o parti rialzate</i>	Ripristinare l'integrità della pavimentazione vinilica	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/nere	Palestra	

D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi					
2	<i>Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Installare il corrimano nelle scale fra due pareti	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione, procedere con cautela per pericolo caduta.	Scala S1	
14	<i>I gradini della scala non sono integri</i>	Riparare i gradini rotti della scala	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione, procedere con cautela per pericolo caduta	Scala S1 (rivestimento sottogrado)	

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
3	<i>I pavimenti presentano tracce di umidità</i>	Risanare i pavimenti che presentano tracce di umidità	Se possibile, assegnare ai lavoratori un'altra collocazione e/o interdire l'uso del locale	Palestra	
11	<i>Il soffitto ha l'intonaco cadente</i>	Ripristinare l'intonaco cadente del soffitto	Segnalare il pericolo e delimitare la zona di possibile caduta dell'intonaco	Palestra	
19	<i>Le pareti presentano lesioni ed appaiono distaccate dalla struttura</i>	Ripristinare la stabilità della parete	Mettere fuori uso i locali interessati	Palestra (area spogliatoio)	
30	<i>Il locale presenta attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose</i>	Eliminare o proteggere le attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose	Segnalare adeguatamente il pericolo e vietare attività che comportino spostamenti veloci o contatto fisico	Edificio (tubo da parete del bagno)	

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
1	<i>Le finestre/lucernari/vasistas in chiusura non proteggono da fastidiose correnti d'aria</i>	Dotare le finestre/lucernari di guarnizioni a protezione delle correnti d'aria	Riposizionare le postazioni dei lavoratori in modo tale che non siano esposti alle correnti d'aria	Edificio	

2	<i>Le finestre/lucernari /vasistas presentano infiltrazioni d'acqua</i>	Riparare le finestre/lucernari /vasistas rendendole a tenuta d'acqua	Delimitare la zona interessata dalle infiltrazioni e se necessario interdire l'uso dell'ambiente.	Alcuni (corridoio)	
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
6	<i>Le finestre/lucernari/vasistas non si aprono/chiodono o si aprono/chiodono con difficoltà</i>	Rendere le finestre/lucernari /vasistas agevolmente apribili/chiodibili	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Locale C3, 15	
7	<i>Le finestre non sono integre nel telaio e/o nelle ante</i>	Riparare i telai e/o le ante delle finestre rotte	Segnalare l'eventuale pericolo, con apposita indicazione: Attenzione pericolo, vietato l'utilizzo/apertura delle finestre/lucernari /vasistas non stabili	Locale 13	

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
1	<i>Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga</i>	Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga	Locale 4, 7	
2	<i>Gli arredi sono disposti in modo da ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro</i>	Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro	Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non intralciare il transito ed il normale svolgimento del lavoro Posizionare gli arredi in modo da non intralciare il transito ed il normale svolgimento del lavoro	Edificio	
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Alcune lavagne	
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro non infrangibile osservare la massima cautela	Locale 12	

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione					
16	<i>Non è stato disposto il divieto di fumo in tutti i locali</i>	Diffondere la procedura per il divieto di fumo nell'edificio e nelle relative pertinenze esterne	Attivare la procedura relativa al divieto di fumo apponendo l'apposita segnaletica	Edificio	

M	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
19	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Locale 18	
21	<i>Le scatole di derivazione sono prive di copertura</i>	Ripristinare la copertura delle scatole di derivazione non integre		Locale 8	
22	<i>Prese ed interruttori non sono integre o mancano delle placche di copertura</i>	Ripristinare l'integrità e la copertura di prese ed interruttori		Locale 5, 16	
34	<i>Vengono utilizzati riduttori e prese multiple non a norma</i>	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di riduttori e doppie spine non a norma e la loro sostituzione con prese multiple dotate di interruttore I-0 fissate al muro.	Verificare che non vengano utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma Non devono essere utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma	Locale 8, 10, 12	
37	<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte</i>	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Edificio	
38	<i>I corpi illuminanti non sono protetti da plafoniere e/o lampadari</i>	Dotare i corpi illuminanti di idonee plafoniere e/o lampadari		Locale 17	
41	<i>I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione</i>	Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione	Non svolgere attività con palloni	Palestra (catena di tenuta assente)	
42	<i>Sono presenti corpi illuminanti guasti</i>	Sostituire i corpi illuminanti guasti		Locale 18	
44	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	
45	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
48	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N		IMPIANTI: Impianto Termico			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	
2	<i>Non esiste agli atti il libretto di impianto della centrale termica (se > 100.000 Kcal)</i>	Fornire il libretto di impianto della centrale termica (se > 100.000 Kcal)		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori privi di manopole e/o segnalare il pericolo	Edificio	

O		IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	

P		RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature			
3	<i>Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti</i>	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio	

T		RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi			
10	<i>Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza</i>	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti	Edificio	

W		EMERGENZE: Incendio ed esplosione			
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l' edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio	
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
3	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non sono state installate le manichette antincendio</i>	Installare le manichette nella misura minima di una per piano o un numero adeguato di estintori carrellati.		Edificio	
4	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non sono state installate le manichette antincendio</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
30	<i>Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm</i>	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra		Diffuso	
31	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo</i>	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Edificio	
32	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Attivare un contratto per la manutenzione periodica degli estintori e degli altri mezzi di spegnimento		Edificio	

33	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Diffidare il Comune/Provincia ad attivare un contratto per la manutenzione periodica dei sistemi di spegnimento. Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio < 30Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
36	<i>L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	

X		EMERGENZE: Primo soccorso			
4	<i>I presidi sanitari non sono adeguatamente segnalati</i>	I presidi sanitari vanno adeguatamente segnalati	Segnalare adeguatamente i presidi sanitari	Edificio	

Y		EMERGENZE: Evacuazione di emergenza			
10	<i>L'impianto sonoro risulta mancante/rotto/sotto dimensionato</i>	Riparare l'impianto sonoro e/o integrare i dispositivi sonori nelle zone dove non sono percettibili	Collocare sistema manuale sonoro ai piani (fischiotti, sirena o altro sistema analogo)	Edificio	
21	<i>Le porte di emergenza sono difettose in fase di apertura/chiusura</i>	Ripristinare la funzionalità delle porte di emergenza difettose in fase di apertura/chiusura	Verificare che le porte siano assicurate in posizione di apertura	Fronte 18	
22	<i>Le porte di emergenza presentano un maniglione antipánico malfunzionante</i>	Ripristinare la funzionalità del maniglione antipánico	Verificare che le porte, siano assicurate in posizione di apertura	Fronte 18	
51	<i>Le luci di emergenza non sono funzionanti</i>	Riparare le luci di emergenza guaste		Alcune	
53	<i>Non viene effettuato il controllo periodico del funzionamento delle luci di emergenza</i>	Rammentare agli addetti alle emergenze il compito di controllo periodico della funzionalità delle luci di emergenza	Verificare che gli addetti alle emergenze effettuino il controllo periodico della funzionalità delle luci di emergenza I lavoratori incaricati del controllo della funzionalità delle luci di emergenza, annotano gli esiti sul registro dei controlli periodici antincendio	Edificio	

Z		RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro		
13	<i>Sono presenti materiali a terra</i>	I materiali non vanno riposti a terra	Verificare che tutti i materiali a terra, siano adeguatamente riposti o eliminati Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 6, 17
14	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente riposti o eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio
22	<i>I locali di lavoro non sono puliti</i>	I locali di lavoro vanno mantenuti puliti	Verificare che i locali di lavoro siano mantenuti puliti Mantenere puliti i locali di lavoro	Locale 7

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A		AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne		
83	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio

B		AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni		
20	<i>Le porte presentano sopralluce in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire i sopralluce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Indicare il pericolo con apposita segnalazione posta sull' anta ' Attenzione, utilizzare le porte in apertura/chiusura con la massima cautela'	Porta A

D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
4	<i>La ringhiera/parapetto è di altezza inferiore a 1.00 m.</i>	Rialzare la ringhiera/parapetto della scala almeno fino ad una altezza di 1,00 m.	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Scala S1

E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
1	<i>Il bagno non è funzionante</i>	Ripristinare la funzionalità del bagno		Locale 15a
17	<i>I bagni del personale non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni del personale di acqua calda		Edificio
18	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
22	<i>Le serrande sono rotte</i>	Riparare le serrande rotte		Locale 10

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
21	<i>Le sedie non sono di tipo confortevole con schienale concavo di altezza e ampiezza sufficiente</i>	Sostituire le sedie non confortevoli per il lavoratore	Consentire al lavoratore adeguati periodi di riposo	Locale 18

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
8	<i>I componenti dell'impianto di aerazione dei locali risultano instabili</i>	Ripristinare la stabilità dei componenti dell'impianto di aerazione	Vietare l'uso dell'impianto e delimitare la zona di rischi di caduta degli elementi instabili	Locale 9 (griglia mancante)

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
24	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Area cortiva- Punto raccolta 2	
27	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradoni o cordoli) alti più 20 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere il gradone/cordolo rendendolo di altezza idonea e comunque non superiore a 17 cm	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Area cortiva	
49	<i>I muretti e le recinzioni non sono integri</i>	Riparare i muretti e le recinzioni che non risultano integri	Segnalare il pericolo e delimitare la zona con apposita segnalazione	Cortile	
54	<i>Nell'area ci sono materiali in deposito</i>	Eliminare i materiali in deposito nell'area cortiva	Delimitare la zona e segnalare adeguatamente il pericolo	Cortile	
57	<i>Le aree a verde non sono regolarmente mantenute</i>	Effettuare la manutenzione delle aree a verde	Segnalare il pericolo Adattare le attività alla situazione ambientale	Cortile	

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
7	<i>Le pareti e/o soffitti non sono puliti</i>	Mantenere pulite le pareti e/o soffitti		Edificio	

G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto					
3	<i>Alcuni elementi costruttivi/ rivestimenti/ coibentazioni, hanno una presumibile presenza di amianto</i>	Eliminare gli elementi costruttivi/ rivestimenti/ coibentazioni con presumibile presenza di amianto, Effettuare e/o fornire le misurazioni della presenza, nell' aria dei locali di lavoro interessati, di fibre di amianto	Evitare qualsiasi attività che preveda forature, taglio o abrasioni degli elementi costruttivi/ rivestimenti/ coibentazioni con presumibile presenza di amianto,	Edificio	

J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione					
1	<i>L'illuminazione all'esterno dell'edificio non è sufficiente</i>	Integrare l'illuminazione all'esterno dell'edificio	Sospendere le attività nelle zone esterne in assenza di illuminazione naturale	Esterno edifici	

N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche				
Non sono stati rilevati rischi				

L IMPIANTI: Ascensori e montacarichi				
Non sono stati rilevati rischi				

Q RISCHI SPECIFICI: Videoterminali				
Non sono stati rilevati rischi				

R RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
Non sono stati rilevati rischi				

S RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni				
Non sono stati rilevati rischi				

U RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
Non sono stati rilevati rischi				

V RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non				
Non sono stati rilevati rischi				

ZZ RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato				
Non sono stati rilevati rischi				

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione



Il Medico Competente

.....

Per presa visione ed osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....